REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"CIPOLLA - PANTALEO - GENTILE"
CASTELVETRANO

Prot.n. del 29/09/2023

Regolamento d'Istituto

PREMESSA

L'Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Cipolla – Pantaleo – Gentile", composto dal Liceo Scientifico "M. Cipolla", dal Liceo Classico "Giovanni Pantaleo" e dal Liceo delle Scienze Umane "Giovanni Gentile", ha la finalità di offrire ai propri discenti tuttele opportunità possibili affinché essi possano diventare **uomini e cittadini**, consapevoli dei loro diritti e, soprattutto, dei loro doveri, nel pieno rispetto della loro personalità.

Il presente regolamento interno, assume come quadro di riferimento e fonte ispiratrice lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria con D.P.R. n. 149/1998, modificato con D.P.R. n. 235/2007, è approvato dal Consiglio d'Istituto, sentite le proposte del Collegio docenti, dei Consigli di classe e del Comitato studentesco e si basa sui seguenti principi fondamentali:

a) la consapevolezza ormai acquisita che alla scuola non è riservata solo la funzione di trasmettere cultura ma anche il compito più ampio e significativo di educare i giovani in una dimensione pienamente umana che abbracci i valori etici, sociali, civici;
b) la pratica di una democrazia intesa sia come dialogo tra le diverse componenti scolastiche sia come libertà di espressione nell'ambito di un rispettoso pluralismo culturale;
c) la presa di coscienza che di fronte all'esercizio dei doveri stabiliti dall'ordinamento dello Stato esistono i seguenti obblighi cui sono ugualmente tenute tutte le componenti scolastiche, pur nella diversità dei ruoli propri di ciascuno:
    - la puntualità;
    - il massimo impegno nell'utilizzo totale e qualificato del tempo di lavoro;
    - la limitazione delle assenze alle sole situazioni di gravità oggettiva;
    - l'attenzione vigile per salvaguardare l'ambiente e il patrimonio scolastico.

Costituisce parte integrante del presente Regolamento:

- l'**Allegato 1 -** Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuolasecondaria di primo e secondo grado e sue deroghe.

TITOLO I – Esercizio delle libertà previste dalla legislazione vigente

1) Tutte le componenti (docenti, personale non insegnante, genitori e studenti) hanno diritto di iniziativa e di riunione in relazione ai fini propri della scuola nonché nei limiti e secondo le procedure previste dagli articoli e dai titoli successivi del presente Regolamento.

- Le componenti della scuola hanno facoltà di manifestare il proprio pensiero con la parola e/o con lo scritto. La libera espressione del pensiero con la parola si esercita all'interno degli organi collegiali e delle assemblee previsti dalla normativa vigente. La comunicazione scritta si esprime attraverso gli appositi spazi, destinati all'uso; essa deve arrecare la firma dei redattori o, in caso di gruppi organizzati, delle persone responsabili che si assumono la piena responsabilità di quanto dichiarato a tutti gli effetti di legge. Copia conforme del materiale da pubblicare sarà consegnato al Dirigente scolastico prima della pubblicazione.
- L'esercizio di una **libertà autentica** non consente comportamenti lesivi della dignità oltre che dell'incolumità fisica delle persone. Rientra nei comportamenti non approvati dal seguente regolamento l'eventuale ricorso a pressioni psicologiche, a intimidazioni e a violenza per indurre gli alunni ad aderire ad astensioni collettive dalle lezioni o ad analoghe manifestazioni di dissenso.
- Il confronto con l'autorità scolastica, legittimo e auspicabile, si esprime nella **forma civile del dialogo**.
- Ogni comportamento o atteggiamento poco corretto, verbale o scritto, da qualunque parte provenga, è contrario alle finalità proprie della scuola e nocivo al processo educativo, in quanto lesivo della dignità della persona, come recita la **Carta dei Diritti Umani**.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"CIPOLLA - PANTALEO - GENTILE"

CASTELVETRANO

Regolamento d'Istituto

AREA ALUNNI

TITOLO II – Disciplina.

- La disciplina è espressione di **maturità e di comportamento civile** ed è affidata prevalentemente al senso di autocontrollo degli studenti e di tutti gli operatori scolastici.
- Alle **ore 08,10**, al suono della campana, gli studenti entrano ordinatamente nelle rispettive aule senza sostare nei corridoi. Dopo l'inizio delle attività, l'ingresso in aula è consentito, per giustificati motivi, **non oltre le ore 08,15**. Gli studenti che arriveranno in Istituto oltre le ore 08,15, saranno ammessi in aula **alle ore 09,10** (inizio seconda ora).
- Al **cambio dell'ora**, in attesa dell'arrivo degli insegnanti, gli studenti rimangono all'interno delle aule, mantenendo un comportamento consono all'ambiente scolastico.
- Durante le ore di lezione gli studenti possono allontanarsi dall'aula, al bisogno, uno alla volta, solo se autorizzati (il docente di turno ne segnerà l'uscita momentanea nel registro di classe).
- Gli studenti possono usufruire dei **servizi di segreteria** soltanto prima dell'inizio delle lezioni, al termine delle stesse o durante la ricreazione.
- Non è concesso agli studenti di **girare per le classi**, se non espressamente **autorizzati** dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore.

- Durante lo svolgimento di attività didattiche in Aula Magna, in quanto altamente formative, gli alunni hanno il **dovere di assistere e partecipare attivamente** alle manifestazioni programmate mantenendo un atteggiamento consono.
- È **vietato fumare** sia all'interno dell'Istituto sia nelle zone di pertinenza, come da Legge Nazionale.
- Gli alunni sono tenuti ad usare un **abbigliamento decoroso** e consono all'ambiente scolastico.
- All'interno dell'edificio scolastico e delle aree di pertinenza gli studenti sono tenuti a osservare un comportamento atto a **evitare situazioni di pericolo per sé e per gli altri**, e ad osservare le disposizioni organizzative relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro contemplate all'interno del "Documento sulla Sicurezza", pubblicato all'Albo della Sicurezza.

In particolare lo studente deve:

- Attenersi ai regolamenti per l'utilizzo delle **attrezzature** all'interno dei laboratori (Chimica, Fisica ecc.);
- Indossare un idoneo abbigliamento (scarpe, tuta, maglietta) prima di accedere in **palestra** per le attività motorie;
- Assumere un comportamento adeguato, secondo quanto impartito dal R.S.P.P., rispettando le procedure in caso di **incendio, terremoto** e/o durante le fasi di **evacuazione**, secondo quanto riportato nelle tabelle all'interno di ogni aula;
- Evitare **azioni** che possono rivelarsi **pericolose**, come correre per corridoi e scale; salire su sedie, banchi o balaustre di finestre; usare le mani o parti del corpo per procurare spinte anche se per gioco ecc.
- Inoltre è assolutamente **vietato** introdurre **armi**: pistole (anche a salve), coltelli, fionde o altri strumenti da taglio o contundenti (armi improprie).

Modalità di fruizione dell'intervallo

- Gli alunni, velocemente, mentre l'insegnante della prima ora segna gli assenti e le eventuali giustificazioni, preparano la lista del materiale alimentare da consumare durante la ricreazione.
- Prima del termine della prima ora il personale ATA del piano provvederà a ritirare le liste per consegnarle all'addetto al bar, che provvederà a preparare i sacchetti con le cibarie.
- Alle ore 10,40 un alunno per classe si recherà al bar per ritirare il sacchetto relativo alla propria classe.
- La ricreazione ha la durata di 15 minuti e si svolge tra le ore 11,00 e le ore 11,15.
- Gli studenti **non devono lasciare in aula denaro né oggetti di valore**, della cui sparizione o danneggiamento l'Istituto non può essere responsabile.
- Il consumo di cibo e bevande è consentito solo durante il periodo dell'intervallo.
- È vietato agli alunni usufruire del servizio bar fuori dall'orario di ricreazione.
- Durante l'intervallo sono interdette le entrate e le uscite esterne.

Utilizzo del cellulare

- Il Ministero della Pubblica Istruzione, con la Circolare Ministeriale n. 30/2007, ha stabilito il divieto dell'uso dei telefoni cellulari a scuola, in particolare durante le ore di lezione. Tale divieto, confermato dalla Circolare n. 107190 del 19 dicembre 2022, trova peraltro una sua codificazione formale nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998. Ai sensi della normativa vigente, dunque, "l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un **elemento di distrazione** sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una **grave mancanza di rispetto** per il docente configurando, pertanto, un'**infrazione disciplinare** sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria dell'istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi".

- In ottemperanza alle disposizioni ministeriali l'utilizzo del cellulare è **severamente vietato** durante l'intero periodo di permanenza in Istituto e la violazione di tale dovere comporta l'irrogazione di **sanzioni disciplinari**.
- All'entrata in classe, ciascun alunno è tenuto a depositare il proprio cellulare (spento o in modalità silenziosa) nell'apposito contenitore. Soltanto al termine delle lezioni, dopo il suono della campanella d'uscita, sarà possibile ritirarlo. In deroga a quanto sopra:
    - l'utilizzo del cellulare potrà essere consentito dal docente **esclusivamente per attività didattiche**, inclusive e formative e solo per il **tempo strettamente necessario** all'espletamento delle attività programmate;
    - nell'eventualità che gli studenti siano impegnati in Aula Magna per attività progettuali, conferenze, ecc., essi possono custodire il proprio cellulare, ma devono **obbligatoriamente** tenerlo **spento** (in caso contrario incorreranno in una sanzione disciplinare comminata dal docente preposto alla vigilanza della classe).
- Non è consentito l'uso di un eventuale secondo cellulare durante il periodo di permanenza in Istituto.
- L'uso improprio del cellulare e di altri dispositivi elettronici **(registrazioni audio, video e foto) viola il diritto alla privacy** ed **è perseguibile penalmente e civilmente** (Codice della Privacy D. Lgs. 196/2003, dal Regolamento UE 2016/679 e art. 10 del Codice Civile).

TITOLO III – Assenze - Ingressi a seconda ora - Uscite anticipate

1) L'importanza della **puntualità** e di una **frequenza regolare** è sottolineata non solo in ragione del valore formativo, ma anche in relazione al corretto svolgimento dell'azione didattica.
2) Gli alunni (maggiorenni e non) possono usufruire di **non più di cinque ingressi a seconda ora e cinque uscite anticipate** a quadrimestre.
   - Non sono ammesse entrate **oltre la seconda ora** (se non per casi eccezionali e opportunamente documentati).
   - Non sono ammesse uscite anticipate **prima delle ore 11.00** (se non per casi eccezionalie opportunamente documentati).
   - Nella stessa giornata può essere concessa **solo un'entrata o un'uscita fuori orario**.
   - Per **gli alunni minorenni** l'ingresso a seconda ora è consentito **solo se accompagnati** dai genitori o da chi ha ricevuto delega regolarmente depositata agli atti della scuola.
   - Si può derogare a tali disposizioni solo per casi eccezionali opportunamente documentati.
3) Le **assenze** dovranno sempre essere giustificate, attraverso il libretto personale, il giorno successivo, e comunque **non oltre il quinto giorno** dal rientro, termine oltre il quale non potranno essere più giustificate.
4) Se **l'assenza supera dieci giorni consecutivi** di scuola (compresi eventuali giorni festivi antecedenti o successivi), oltre alla **giustificazione**, occorre presentare **certificato medico**, nel quale venga esplicitamente dichiarato che l'interessato non è affetto da malattia contagiosa e che può riprendere pertanto la frequenza scolastica.
5) Per le assenze causate da **malattia** è obbligatorio produrre, oltre alla **giustificazione,** il **certificato medico di avvenuta guarigione**, quando esse si siano protratte per **più di dieci giorni**, festivi compresi.
6) Nei casi sopra richiamati, il certificato medico dovrà essere esibito al docente della prima ora, unitamente alla giustificazione, **obbligatoriamente** il giorno del rientro a scuola. Il certificato andrà poi consegnato al docente Coordinatore della classe.

7) Le giustificazioni delle **assenze** e dei **ritardi,** nonché le richieste di **entrata fuori orario**, devono essere **registrate sull'apposito libretto, sul registro cartaceo ed elettronico**. La firma per i minori di 18 anni deve essere apposta da chi esercita la patria potestà. I maggiorenni possono firmare personalmente; devono però essere coscienti delle responsabilità che si assumono di fronte alla scuola e di fronte alla famiglia in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero. Le uscite anticipate sono autorizzate solo al cambio dell'ora su personale richiesta di uno dei genitori o di chi abbia ricevuto apposita delega tramite firma apposta alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. Il Coordinatore della classe ha il compito di monitorare entrate a seconda ora ed uscite anticipate, anche se si tratta di studenti maggiorenni.

8) Non è consentito consegnare certificati medici relativamente ad assenze pregresse.

9) I minorenni possono **uscire anticipatamente** fuori dalla scuola, solo se prelevati **personalmente dai genitori** o da chi abbia ricevuto **apposita delega scritta** depositata agli atti della Scuola.

10) L'**assenza di massa** (numero degli assenti superiori al 50%) è considerata grave mancanza disciplinare, pertanto è oggetto di ammonizione da parte della Dirigenza con apposita nota disciplinare sul registro elettronico e il C.d.C. ne terrà conto in sede di scrutinio nell'assegnazione del voto di condotta degli alunni assenti. Nel caso di **assenze di massa reiterate**, il C.d.C. convocherà i genitori.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"CIPOLLA - PANTALEO - GENTILE"

CASTELVETRANO

Regolamento d'Istituto

AREA DOCENTI

TITOLO II – Disciplina

• La disciplina è espressione di maturità e di comportamento civile ed è affidata in via prevalente al senso di autocontrollo degli studenti e di tutti gli operatori scolastici.

• Per assicurare **l'accoglienza e la vigilanza** sugli studenti, i docenti della prima ora sono tenuti a trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

• Il docente della prima ora accoglierà gli studenti in ritardo **entro e non oltre le ore 08,15**, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori.

• Al termine di ogni ora di lezione i docenti, raggiunta la classe loro affidata nell'ora successiva, **verificano la presenza degli studenti**. In caso di ritardo per trasferimento del docente da un piano all'altro della scuola, la classe rimane temporaneamente affidata al collaboratore scolastico.

• Al termine della lezione il docente **dovrà verificare** che, al momento in cui lascia la classe, tutti gli studenti siano presenti.

• I docenti non dovranno consentire agli alunni di recarsi negli uffici di segreteria **fuori dall'orario di ricreazione**, e dovranno evitare che gli alunni girino per le classi, **se non autorizzati** dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore, durante le ore di lezioni.

• I docenti incaricati della sorveglianza durante manifestazioni programmate in Aula Magna avranno cura di **vigilare sul comportamento degli alunni**, garantendo un ottimale svolgimento delle attività.

• **È vietato fumare** sia all'interno dell'Istituto sia nelle zone di pertinenza, come da Legge dello Stato.

• I docenti sono tenuti a vigilare che gli alunni abbiano un **abbigliamento decoroso e consono**

all'ambiente scolastico.
• All'interno dell'edificio scolastico i docenti sono tenuti a osservare un comportamento atto a **evitare situazioni di pericolo** per sé e per gli altri, e ad osservare le **disposizioni organizzative relative alla sicurezza** nei luoghi di lavoro contemplate all'interno del "Documento sulla Sicurezza", pubblicato all'Albo della Sicurezza del Liceo.
In particolare, il docente deve:
• attenersi ai **Regolamenti per l'utilizzo delle attrezzature all'interno dei laboratori** (Chimica, Fisica, ecc.);
• assumere un comportamento adeguato, secondo quanto impartito dal R.S.P.P., rispettando le **procedure in caso di incendio, terremoto e/o durante le fasi di evacuazi**one, secondo quanto riportato nelle tabelle all'interno di ogni aula;
• evitare azioni che possono rivelarsi pericolose.

Modalità di fruizione dell'intervallo

- L'insegnante della prima ora, mentre segna gli assenti e le eventuali giustificazioni, consente agli alunni di **preparare la lista** delle vivande da consumare durante la ricreazione, che sarà ritirata dal personale ATA.
- Alle **ore 10,40** un alunno per classe si recherà al bar per ritirare il sacchetto relativo alla propria classe.
- La ricreazione ha la durata di 15 minuti e si svolge **tra le ore 11,00 e le ore 11,15**.
- La **vigilanza** è affidata per ciascuna classe al personale docente in servizio alla terza ora.
- A turno i docenti vigileranno nel piano dove sono ubicate le classi in cui sono in servizio.
- Durante l'intervallo sono interdette le entrate e le uscite esterne.

Utilizzo del cellulare

- All'inizio delle attività didattiche, il docente della prima ora solleciterà gli studenti a **depositare ordinatamente il cellulare** (spento o in modalità silenziosa) nell'apposito contenitore.
- Al termine delle lezioni, l'insegnante dell'ultima ora inviterà gli studenti a **prelevare dal contenitore** il proprio cellulare prima dell'uscita dalla classe.
- In deroga a quanto sopra, l'utilizzo dei cellulari potrà essere consentito dal docente **esclusivamente per attività didattiche** e solo per il **tempo strettamente necessario** all'espletamento delle attività programmate.
- Il docente impegnato in Aula Magna per attività progettuali, conferenze, ecc. **è tenuto a vigilare** che gli alunni non abbiano il cellulare acceso e in uso.
- Le **registrazioni audio e video** di fatti che avvengano all'interno della scuola, ad eccezione delle attività e delle uscite per le quali sia stata prodotta apposita liberatoria dai genitori o da chi ne fa le veci, **violano il diritto alla privacy** e **sono perseguibili penalmente e civilmente.**

TITOLO III – Assenze - Ingressi a seconda ora - Uscite anticipate

- Iniziate le lezioni, **dopo le ore 08,15**, gli alunni non potranno più entrare in aula. Gli studenti che, in ragione di motivi particolari e comunque non imputabili alla loro volontà, nonfossero presenti a scuola in tempo, saranno ammessi solo su autorizzazione del Dirigente o di un suo collaboratore.
- Gli alunni possono usufruire di **non più di cinque ingressi a seconda ora e cinque uscite anticipate** a quadrimestre.
  - Non sono ammesse entrate **oltre la seconda ora** (se non per casi eccezionali e opportunamente documentati). Non sono ammesse uscite anticipate **prima delle ore 11.00** (se non per casieccezionali e opportunamente documentati).

- Nella stessa giornata può essere concessa **solo un'entrata o un'uscita fuoriorario.**
- Si può derogare a a tali limiti solo per casi eccezionali opportunamente documentati.
- Il docente della seconda ora che riceve in classe un alunno senza la giustificazione per l'ingresso a seconda ora, è tenuto ad **avvisare la famiglia**, contattandola anche tramite i collaboratori scolastici o il personale di segreteria.

- Il docente della prima ora provvederà a **giustificare le assenze** degli studenti. Le assenze dovranno sempre essere giustificate, solo attraverso il libretto personale, il giorno successivo, e comunque **non oltre il quinto giorno dal rientro**. Alla quinta assenza il coordinatore **avviserà la famiglia** tramite fonogramma.
- Se **l'assenza supera dieci giorni consecutivi** di scuola (compresi eventuali giorni festivi antecedenti o successivi) occorre che l'alunno/a presenti certificato medico nel quale venga esplicitamente dichiarato che l'interessato non è affetto da malattia contagiosa e che può pertanto riprendere la frequenza scolastica.
- Per le assenze causate da **malattia** è necessario, oltre alla giustificazione, il certificato medico di avvenuta guarigione quando esse si siano **protratte per oltre dieci giorni,** festivi compresi. In tale caso il certificato medico dovrà essere esibito al docente della prima ora, unitamente alla giustificazione, **tassativamente nel giorno del rientro**. Detto certificato andrà poi consegnato al docente Coordinatore della classe.
- Non è consentito consegnare certificati medici relativamente ad assenze pregresse.
- Le **assenze** vengono annotate sul giornale di classe e sul registro elettronico dal docente della prima ora. Anche gli **ingressi a seconda ora** e le **uscite anticipate**, su autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore, devono essere annotati dal docente presente in classe nell'ora di riferimento sul giornale di classe e sul registro elettronico. Ogni qualvolta gli alunni si assentino, per la **riammissione alle lezioni**, devono esibire il libretto personale delle giustificazioni.
- La firma per i minori di 18 anni deve essere apposta da chi esercita la patria potestà. I maggiorenni possono firmare personalmente. I docenti sono esortati a sensibilizzarli sulle **responsabilità** che si assumono di fronte alla scuola e di fronte alla famiglia in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero.
- La "non presenza" in classe dello studente, dovuta alla **partecipazione ad altra attività** organizzata dalla scuola, sarà annotata dal docente dell'ora sul giornale di classe e sul registro elettronico. Tale assenza sarà segnata come **giustificata per "Attività didattica"**, specificandone la natura, e non verrà computata come assenza ai fini del calcolo delle ore di frequenza utili per la validità dell'anno scolastico.
- Il Coordinatore della classe ha il **compito di monitorare** ingressi a seconda ora e uscite anticipate, anche se si tratta di studenti maggiorenni. Dopo cinque volte informerà i genitori, dopo dieci volte relazionerà, in sede di scrutinio, al Consiglio di classe.
- Il Consiglio di classe terrà conto, in sede di scrutinio, nell'attribuzione del **voto di comportamento**, del numero di ingressi posticipati o uscite anticipate eccedenti rispetto al computo dei dieci di cui ogni studente può fruire per quadrimestre.

AREA COMUNE DOCENTI E ALUNNI

TITOLO IV – Danneggiamenti

Gli alunni collaborano al mantenimento di un **ambiente scolastico pulito e accogliente**.

In particolare sono responsabili della **cura dell'aula** ricevuta in consegna a inizio di anno scolastico.

I danni arrecati alle aule e al loro arredo saranno sanati con **spesa a carico dei responsabili**, se individuati, **o dell'intera classe**.

Nel caso si rilevino danni procurati in ambienti esterni alle aule (bagni, corridoi, ecc.), qualora non sia possibile identificare i responsabili, tutte le classi contribuiranno al pagamento delle **spese di ripristino**.

TITOLO V – Codice disciplinare

AREA DOCENTI

Il Codice Disciplinare per il personale Docente e ATA è pubblicato sul sito dell'Istituto nell'area "Amministrazione trasparente".

AREA ALUNNI

1) I **provvedimenti disciplinari** eventualmente comminati per accertate infrazioni di regole chiare e condivise, ma sempre e soltanto dirette a conseguire gli obiettivi educativi e culturali che la scuola si pone, sono graduati all'entità degli atti e ispirati, quando possibile,al principio della riparazione materiale, o non, ma sempre improntati ad una valenza educativa. Quando possibile i provvedimenti saranno convertiti in lavori di **pubblica utilità**. In ogni caso incideranno sul **voto di condotta**.
2) In nessun caso può essere sanzionata la **libera espressione di opinioni** correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

TITOLO VI – Provvedimenti disciplinari

AREA ALUNNI

L'organo competente adotterà i **provvedimenti disciplinari** sotto elencati sulla base delle infrazioni registrate, fatte salve nuove disposizioni normative.

Si precisa che, stante la **funzione educativa** della sanzione disciplinare, l'organo competente può offrire allo studente la possibilità di sostituire i provvedimenti sotto elencati con **provvedimenti alternativi**, allo scopo di rafforzare la possibilità di recupero attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

A tal fine, nel determinare il provvedimento disciplinare, l'organo competente indicherà la sanzione alternativa all'allontanamento dalla scuola e ne darà comunicazione alla famiglia, unitamente agli esiti della procedura disciplinare. L'applicazione della sanzione alternativa dipende dall'**assenso espresso dei genitori**.

Potranno essere proposte come **sanzioni alternative** attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti in Istituto, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente alla riflessione e rielaborazione critica su episodi verificatisi a scuola.

Infrazioni (che non comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica)	**Provvedimento disciplinare**
• Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione verso i compagni, gli insegnanti o il personale accertati personalmente dal dirigente o dal docente. • Mancanza ai doveri di diligenza e puntualità. • Disturbo durante le lezioni. • Turpiloquio.	Richiamo verbale o scritto non controfirmato dal Dirigente Scolastico.
• Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale accertati personalmente dal dirigente o dal docente. • Disturbo continuato durante le lezioni anche attraverso l'utilizzazione del telefonino o di altro apparecchio elettronico acceso (al richiamo scritto si accompagna il sequestro del telefonino - senza SIM e batteria - o di altro apparecchio elettronico). • Mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità. • Sporcare l'ambiente scolastico (al richiamo scritto si accompagna l'obbligo di pulire l'ambiente). • Turpiloquio reiterato.	Richiamo scritto controfirmato dal Dirigente Scolastico e ricaduta sul voto di condotta.
Organi competenti Dirigente Scolastico, docente	
Procedura • Contestazione immediata dei fatti da parte del dirigente o del docente. • Esercizio del diritto di difesa da parte dello studente. • Decisione. • Annotazione del provvedimento disciplinare sul registro di classe e sul registro elettronico. • comunicazione ai genitori relativa al provvedimento adottato. La comunicazione, deve essere effettuata entro cinque giorni dalla decisione, contiene la descrizione dei fatti che hanno dato luogo al provvedimento disciplinare adottato, la motivazione e l'eventuale convocazione dei genitori dello studente (necessaria per la consegna del telefonino o di altra apparecchiatura sequestrata). • Annotazione del provvedimento disciplinare adottato nella parte già predisposta del registro degli scrutini, da effettuarsi in sede di scrutinio intermedio e finale.	

Infrazioni gravi (che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica)	**Provvedimento disciplinare**
• Turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti, al Personale. • Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola di altri. *Il danno economico causato deve essere risarcito. La quantificazione, effettuata sulla base di un preventivo, sarà comunicata alla famiglia dello studente con l'indicazione delle modalità di pagamento.*	Allontanamento dalla scuola da uno fino a cinque giorni.
• Recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente. • Violenza intenzionale. • Atti e offese gravi alla dignità della persona.	Allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni.
• Atti e reati arrecanti pregiudizio all'incolumità delle persone.	Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a quindici giorni, comunque commisurata alla gravità del fatto ovvero alla permanenza della situazione di pericolo.
• Casi di recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente, atti di grave violenza o connotati da gravità tale da ingenerareun elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente (con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9 dell'art. 1 del DPR 235/2007).	Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Organi competenti

- Il Consiglio di classe, in composizione allargata a tutte le sue componenti, decide sui provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla scuola sino a 15 giorni.
- Il Consiglio d'istituto, in composizione allargata a tutte le sue componenti, decide sui provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni o sanzioni più gravi.
- Il Dirigente scolastico può adottare la sospensione temporanea dello studente in attesa delle decisioni degli organi collegiali competenti convocati in via di urgenza.

Procedura

- Istruttoria: il Dirigente Scolastico o il docente coordinatore avvalendosi della collaborazione del personale della scuola, secondo le competenze di ciascuno, raccoglie tutti gli elementi utili per la valutazione del caso.
- Contestazione scritta da parte del dirigente o del docente coordinatore inviata ai genitori (e allo studente maggiorenne). La contestazione, inviata con raccomandata A/R entro cinque giorni dalla conoscenza dell'infrazione, contiene l'esposizione sintetica dei fatti, l'invito a esporre le proprie ragioni, o in forma scritta, entro i cinque giorni successivi al ricevimento della stessa, o verbalmente, dinanzi al Consiglio di classe, nella data di convocazione dello stesso, data per la quale gli interessati sono invitati a comparire e che viene indicata nella stessa comunicazione.
- Convocazione del Consiglio di classe o del Consiglio d'istituto in composizione allargata entro quindici giorni dalla contestazione, termine che il Dirigente può abbreviare per motivi di urgenza.
- Prima che l'organo collegiale adotti una decisione lo studente ha diritto di essere sentito a propria discolpa, e di farsi assistere da chi esercita la patria potestà. La decisione è adottata a seguire. Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto. Non è consentita l'astensione. Alla fase della decisione, qualora sia rappresentante di classe, non può partecipare lo studente per cui si procede né il genitore di questi. Essi saranno sostituiti dai primi dei non eletti.
- Annotazione del provvedimento adottato sul registro di classe e sul registro elettronico.
- Invio ai genitori dello studente (e allo stesso, se maggiorenne) della comunicazione scritta relativa al provvedimento adottato. La comunicazione contiene la descrizione dei fatti che hanno dato luogo al provvedimento disciplinare, l'eventuale sanzione alternativa e la relativa motivazione. Vengono, altresì, indicate le misure individuate dall'organo collegiale, da adottarsi durante il periodo di allontanamento, per preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica. Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino ilrientro nella classe di appartenenza, allo stesso è consentito il passaggio, anche in corso d'anno, ad altra sezione.
- Deposito in segreteria della copia della comunicazione inviata ai genitori per l'inserimento nel fascicolo dello studente).
- Annotazione del provvedimento disciplinare adottato nella parte già predisposta del registro degli scrutini da effettuarsi in sede di scrutinio intermedio e finale.
- La procedura relativa all'irrogazione del provvedimento disciplinare, deve concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.

- La sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica è sospesa fino al termine utile per il ricorso all'Organo di garanzia e, in caso di impugnazione, sino alla decisione di esso. Il procedimento disciplinare non si estingue a seguito del passaggio dello studente ad altra scuola. Gli esiti del procedimento saranno comunicati alla famiglia e alla scuola di nuova destinazione dello studente.
- Le comunicazioni relative ai procedimenti disciplinari avviati nei confronti di uno studente non devono contenere riferimenti specifici alle altre persone coinvolte nei fatti contestati. Nell'articolazione del discorso, se necessario, si utilizzerà l'espressione "omissis". I provvedimenti per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono comminati dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

TITOLO VII – Organo di garanzia

Contro i provvedimenti disciplinari, **entro quindici giorni** dalla comunicazione della loro irrogazione, **è ammesso ricorso** all'Organo di garanzia interno all'Istituto da parte degli studenti maggiorenni e, per i minorenni, da parte di coloro che esercitano la patria potestà.

Su richiesta degli studenti o di chiunque via abbia interesse, l'Organo di garanzia giudica altresì sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

L'**Organo di garanzia** è composto dal Dirigente scolastico che lo convoca e lo presiede, da un docente, da uno dei Rappresentanti di Istituto degli studenti, dal Rappresentante dei genitori.

Il Rappresentante degli studenti è designato dal Consiglio d'Istituto nella prima seduta successiva al rinnovo, anche parziale, dell'organo collegiale. Nella stessa seduta viene designato il docente effettivo e quello supplente. Fino a tale data restano in carica i componenti individuati nell'anno scolastico precedente. Il voto relativo alla designazione è segreto. L'Organo di garanzia, vagliate le ragioni delle parti contendenti, valuta secondo i **criteri di massima trasparenza ed equità**.

Ai fini della validità delle deliberazioni, in prima seduta, occorre la presenza di tutte le sue componenti. In seconda convocazione (entro due giorni dalla prima) la decisione è adottata dai membri presenti. Le **decisioni** sono adottate **a maggioranza**; in caso di parità, prevale il voto del presidente. È vietato astenersi. Di ogni riunione è redatto un verbale da cui devono risultare chiaramente le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della sanzione e le eventuali posizioni difformi di qualcuno dei componenti. La funzione di segretario verbalizzante è svolta da un componente designato dal Presidente.

L'Organo di garanzia decide entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso. Il mancato pronunciamento equivale a conferma della sanzione irrogata e, quindi, al rigetto del ricorso.

TITOLO VIII – Assemblee degli studenti e dei genitori

1) Gli **spazi di partecipazione democratica** riservata agli studenti ed ai genitori dalla normativa vigente sono tutelati dall'Istituto, perché fondamentali per la crescita della persona e per il successo formativo del singolo e dell'istituzione scolastica.
2) È consentito a ogni classe di svolgere ogni mese, in giorni diversi, un'**Assemblea di classe**, della durata massima di due ore, in orario di lezione. Al termine dei lavori l'alunno con funzione di segretario redigerà il verbale su apposito registro delle assemblee di classe.
3) L'Assemblea di classe viene convocata dai **Rappresentanti di classe** eletti e deve contenere l'ordine del giorno, la data e l'orario e presentata almeno cinque giorni prima della data richiesta. L'Assemblea stessa deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore.
4) Trattandosi di un **diritto garantito agli studenti**, tutti i professori sono obbligati a dare, a turno,

la disponibilità a utilizzare per l'Assemblea di classe, da una a due delle ore di lezione.

5) All'Assemblea di classe **possono assistere** il Dirigente Scolastico o un suo delegato e i docenti della classe che lo desiderino. I docenti dell'ora sono responsabili della **vigilanza** e stessa e hanno facoltà di interromperla qualora lo svolgimento della stessa degenera o viene meno alle sue finalità.
6) È consentita la convocazione di un'**Assemblea di classe congiunta** di studenti, genitori e docenti. L'assemblea congiunta, convocata per seri motivi didattici, può avvenire su richiesta dei rappresentanti degli studenti e/o dei genitori del Consiglio di classe o di almeno tre insegnanti.
7) È consentito lo svolgimento di una **Assemblea studentesca d'Istituto** al mese.
8) L'Assemblea d'Istituto è **convocata dal Dirigente Scolastico**, al quale deve pervenire **richiesta almeno cinque giorni prima**, con l'indicazione dell'ordine del giorno. Al termine dei lavori, l'alunno con funzione di segretario, redigerà il verbale su apposito registro delle Assemblee d'Istituto. I docenti in servizio hanno l'obbligo della vigilanza.
9) L'Assemblea d'Istituto deve essere richiesta dal **10% degli studenti** di ogni sezione dell'Istituto o dai **Rappresentanti d'Istituto**.
10) Alle Assemblee d'Istituto, svolte durante l'orario delle lezioni, possono essere invitati esperti in problemi sociali, culturali, artistici, scientifici e i genitori.
11) L'Assemblea d'Istituto deve dotarsi di un **regolamento** per il proprio corretto funzionamento. Esso deve essere approvato dal Consiglio di Istituto.
12) All'Assemblea possono assistere, oltre al Dirigente scolastico o un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.
13) L'Assemblea studentesca d'Istituto può essere sostituita, in relazione al numero degli studenti e alla disponibilità dei locali, da **assemblee articolate per classi parallele**.
14) I genitori hanno diritto a riunirsi nei locali della scuola in orario extrascolastico in **assemblee di classe e d'Istituto**.

TITOLO IX – Rapporti con le famiglie

Il momento principale delle comunicazioni tra scuola e famiglia è rappresentato dai **colloqui** con i docenti. A tale scopo l'Istituto organizza, una volta a quadrimestre, un incontro del Consiglio di classe con i genitori.

Al fine di agevolare, per quanto è possibile, la comunicazione tra docenti e famiglie, i genitori, qualora si verifichino situazioni particolari, possono comunque concordare un **incontro con i singoli docenti**, facendo riferimento agli orari di ricevimento.

TITOLO X – Patto educativo di corresponsabilità

1. La scuola consegna ai genitori il **Patto educativo di corresponsabilità** finalizzato a definire in modo dettagliato diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie.
2. Nell'ambito delle prime due settimane d'inizio delle attività didattiche saranno poste in essere **attività di accoglienza** dei nuovi studenti per la presentazione e condivisione dello **Statuto delle studentesse e degli studenti**, del **PTOF**, dei **Regolamenti** e del Patto educativo di corresponsabilità. Tramite gli studenti sarà consegnato ai genitori il Patto educativo di corresponsabilità la cui copia, **debitamente firmata**, sarà conservata agli **atti della scuola**. Le attività saranno curate dal docente Coordinatore della classe.
3. Il Patto educativo di corresponsabilità, elaborato da una commissione nominata dal Collegio dei docenti, è sottoposto a **revisione** sulla base delle indicazioni fornite dai rappresentanti degli studenti e dei genitori.

TITOLO XI – Diritti e doveri dei docenti

1) I docenti sono tenuti a:
   - partecipare alle **riunioni degli organi collegiali** di cui fanno parte;
   - prendere parte alle **iniziative formative della scuola**, deliberate dagli organi collegiali
   - curare i **rapporti con le famiglie**;
   - mantenere il **segreto d'ufficio** sulle deliberazioni in sede di scrutinio e su quanto attiene alla persona dello studente.
2) I docenti hanno diritto a:
   - **essere rispettati** da tutte le componenti scolastiche, in quanto persone e lavoratori incaricati di precisi compiti funzionali;
   - essere messi nelle condizioni di **sviluppare la propria professionalità**.

TITOLO XII – Biblioteca, laboratori, sussidi didattici

La disciplina della biblioteca, dei laboratori, delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici in genere, è contenuta in appositi **regolamenti** approvati con delibera del Consiglio d'Istituto.